

Sterpaglie addio, ecco il laghetto

Arriva l'oasi natura sul Brembo

Dalmine. Ripulita l'area in fondo a via 25 Aprile, la buca si riempie d'acqua Habitat per animali e punti di osservazione. Il Comune: pronta a metà giugno

DALMINE

DANIELE CAVALLI

Per chi non ci passa da qualche settimana, l'area in fondo a via 25 Aprile, scendendo dal Villino Rosa nel quartiere di Brembo a Dalmine, è irriconoscibile: ruspe e altri mezzi hanno ripulito la selva di alberi e sterpaglie che la ricopriva e hanno riportato alla luce una grande buca di due ettari, che da alcuni giorni si sta pian piano riempiendo d'acqua, facendo tornare così alla vita il vecchio laghetto.

Camminando un centinaio di metri oltre l'ultimo maneggio prima del fiume, dove il sentiero fa una curva, procedono a gonfie vele sulla destra (su terreno comunale e per una breve porzione privato ad uso pubblico) i lavori, commissionati dal Comune e cominciati a fine febbraio, che hanno messo ordine a quella che sta diventando un'oasi naturalistica in riva al Brembo (tre ettari in totale, due occupati dal laghetto). Nella buca sono rimasti degli alberi, alcuni dei quali vivranno anche in presenza dell'acqua e serviranno ad accogliere gli uccelli che verranno a nidificare sui loro rami. Alcuni grossi tronchi tagliati sono stati lasciati a terra e marciranno nell'acqua contribuendo a creare biodiversità. Sono state realizzate anche del-



I lavori procedono spediti e nella buca sta nascendo il laghetto

le piccole montagnette di ghiaia, utili a ricreare un ambiente simile a quello del vicino fiume Brembo e ad ospitare anche in questo caso animali e uccelli.

Intorno sono state ripulite le sponde del laghetto, sulle quali sono state realizzate cinque cassette di legno che con il tempo si mimetizzeranno nella vegetazione e serviranno all'osserva-

zione delle specie animali. È stata creata poi una passerella di terra che conduce fino al centro dello specchio d'acqua. «I lavori procedono bene - spiega Roberto Cigliano, assessore all'Ecologia del Comune di Dalmine -. Abbiamo cominciato a far defluire l'acqua dalla roggia Brembilla, che costeggia il fiume (l'acqua ritorna poi al Brem-

bo attraverso un piccolo canale, ndr), per cui sta tornando alla luce il laghetto, che avrà una profondità tra i 20 e i 60 centimetri. Per metà giugno dovremo riuscire a chiudere i lavori».

Animali da tutelare

L'oasi, che diventerà ambiente ottimale per lo sviluppo di biodiversità, luogo di osservazione, spazio di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e aula didattica per le scuole, non sarà ad accesso libero. Trattandosi non di un parco pubblico, ma di un'area protetta, un'associazione di ambientalisti e naturalisti oltre ad occuparsi della manutenzione ordinaria gestirà l'accesso (comunque gratuito): da effettuare in modo discreto per consentire (soprattutto nelle prime stagioni) agli animali che arriveranno dal Plis del Brembo circostante di nidificare con tranquillità e di prendere confidenza lentamente con la presenza umana.

Per ammirare il laghetto anche dall'esterno è stata installata un'altana (un rialzamento in legno) fuori dalla recinzione, accessibile dal sentiero che conduce al Brembo. Sarà dotata di pannelli informativi e farà così parte anch'essa degli interventi di valorizzazione del Plis promossi dall'amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA